

Vecchie e ore 17.30 Mons. Giovanni Silvagni. Non ci sarà la S. Messa delle ore 18.30.

### **L'Alleluia pasquale.**

Una espressione molto semplice: alleluia che significa sia lode a Dio e che sentiremo ripetere tante volte nella liturgia del tempo pasquale. E' una espressione di gioia che sottolinea il tema della riconoscenza: grazie o Signore per quello che hai fatto per noi. A questa parola sono legate tante melodie, e sembra che se solo nel canto rivela appieno il suo significato. Basta ascoltare gli stupendi alleluia gregoriani che ripetono con infinite modalità musicali questa parola e dove i toni che si inseguono sembrano come intessere una trama infinita di lode. E' vero: nella liturgia questa parola va cantata perché possa sprigionare tutta la sua forza gioiosa. Ci chiediamo: in questo tempo così doloroso per le notizie che arrivano da tanti fronti di sofferenza, come poter cantare con gioia ed esprimere col cuore il nostro alleluia? Il riferimento della lode al Signore ci riporta al mattino di Pasqua quando le donne vanno al sepolcro per compiere l'ultimo gesto di amore nei confronti del maestro Gesù. Portando l'occorrente per la sepoltura, ma soprattutto con gli occhi carichi di lacrime e il cuore spezzato, esse si accostano come in un tragico corteo alla tomba di Cristo. Al mattino presto, quando ancora era buio, per timore di essere anch'esse prese di mira dall'ira dei potenti di allora, con fare sommesso e in silenzio. L'unica domanda che portano nel cuore è questa: "chi ci rotolerà via la pietra che chiude l'ingresso del sepolcro?". E arrivate di fronte alla tomba, con grande stupore vedono che è già aperta ed entrano con timore dentro aspettandosi un nuovo scempio nei confronti del povero corpo martoriato di Gesù. Due uomini vestiti di bianco stanno seduti sulla pietra sepolcrale e con gentilezza si rivolgono ad esse dicendo: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». Anche noi oggi riascoltiamo questa parola di speranza che viene pronunciata dentro i sepolcri che rappresentano la nostra realtà umana. Nel buio della vita dell'uomo e negli avvenimenti della storia risuona ancora nel canto questo annuncio di gioia: Cristo è risorto, e' veramente risorto! Lasciamo entrare nel buio della nostra vita questo raggio di luce pasquale che ci apre il cuore a ripetere sempre e in ogni fatto umano l'Alleluia pasquale. Non è il male e la violenza che vince, ma è l'amore di Cristo che ha sconfitto il male e la morte. E noi chiediamo al Signore che ci aiuti sempre più a entrare con lo sguardo della fede ed il calore della carità nel mistero della sua luce pasquale. Don Lino

### **Guerra in Ucraina**

Chi volesse fare offerte per soccorrere in loco le popolazioni colpite attraverso la Caritas puo farle sui seguenti conti  
Arcidiocesi di Bologna – Caritas diocesana: IBAN: IT94U0538702400000001449308 Causale: "Europa/Ucraina"  
Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini IBAN: IT74P050341010000000044187 Causale: "Emergenza Ucraina"

## **Domenica insieme**

Parrocchie di San Giovanni Battista di Persiceto,  
S. Camillo de Lellis  
e S. Maria e San Danio di Amola

*17 - 24 aprile 2022*

*Prepariamo in famiglia le letture della prossima messa della Domenica  
24 aprile 2022:*

### **I Domenica di Pasqua Domenica della Misericordia**

#### **Prima Lettura**

At 5, 12-16

Dagli Atti degli Apostoli.

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

C: Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

#### **Salmo Responsoriale**

Sal 117

RIT: Rendete grazie al Signore perché è buono:

il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

RIT: Rendete grazie al Signore perché è buono:

il suo amore è per sempre.

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

RIT: Rendete grazie al Signore perché è buono:

il suo amore è per sempre.

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.  
Il Signore è Dio, egli ci illumina.

RIT: Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.

### **Seconda Lettura**

Ap 1, 9-11.12-13.17.19

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Vangelo

Gv 20,19 –31

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».



Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **Avvisi della settimana 17 - 24 aprile 2022**

#### **Parrocchia Santa Maria e San Danio di Amola**

Domenica 17 aprile: Solennità della Pasqua. S. Messa ore 9.30. Per chi non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazione su canale you tube "Parrocchia di Amola".

Giovedì 21 aprile: Alle ore 21.00 presso la canonica riunione in preparazione alla festa di S.Danio.

Domenica 24 aprile: Domenica in Albis o della Divina Misericordia. S. Messa ore 9.30.

#### **Parrocchia San Camillo**

Domenica 17 aprile. Solennità della S. Pasqua. SS. Messe ore 9.00 e ore 11.30.

Lunedì 18 aprile. Ore 11.30 S. Messa coi battesimi.

Martedì 19 aprile: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 20 aprile: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 21 aprile: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 22 aprile: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Sabato 23 aprile: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Domenica 24 aprile: Domenica in Albis o della Divina Misericordia. S. Messa ore 9.00 e 11.30

#### **Parrocchia San Giovanni**

Domenica 17 aprile: Solennità della S Pasqua. S. Messa ore 8.00; 10.00 (trasmessa in streaming: digitare [www.parrocchiapersiceto.it](http://www.parrocchiapersiceto.it)) e ore 11.30. Alle ore 17.30 vespro di Pasqua. S. Messa ore 18.30.

Lunedì 18 aprile: Ore 8.30. S. Messa e S. Rosario.

Martedì 19 aprile: Ore 8.30. S. Messa e S. Rosario.

Mercoledì 20 aprile: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario. Dopo la S. Messa adorazione eucaristica e alle ore 12.00 la benedizione. Dalle 9.00 alle 12.00 ci sarà un sacerdote disponibile per le confessioni.

Giovedì 21 aprile: Ore 8.30. S. Messa e S. Rosario.

Venerdì 22 aprile: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Sabato 23 aprile: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario. Dalle ore 10 alle 12 in chiesa ci sarà un sacerdote per le confessioni. Ore 18.30 S. Messa pref.

Domenica 24 aprile: Domenica in Albis o della Divina Misericordia. SS. Messe ore 8.00; 10.00 (trasmessa in streaming: digitare [www.parrocchiapersiceto.it](http://www.parrocchiapersiceto.it)) e ore 11.30. Al pomeriggio celebrazione delle S Cresime con due S. Messe. Ore 15.30 presiede sua Ecc. Mons Ernesto